

All'Idroscalo e a Segrate due nuove fermate della M4

Si allo studio di fattibilità. Il Comune dà l'ok alla Oyster Card, biglietto breve rinvio

La linea 4 arriverà fino a Segrate con due nuove fermate oltre Linate: Idroscalo e Westfield, il centro commerciale più grande d'Europa. L'approfondimento dello studio di fattibilità è stato approvato ieri dal tavolo che ha riunito tutti i gli attori istituzionali, oltre a Sea e ai rappresentanti, appunto, del colosso australiano che contribuirà alle spese del progetto. Il nuovo studio costerà settecentomila euro e costituirà il primo passaggio formale per il prolungamento.

La «blu» unirà l'aeroporto alla periferia ovest di San Cristoforo ma il primo tratto del futuro metrò, Linate-Forlanini, sarà attivo già dalla fine del 2021. L'obiettivo per il prolungamento verso Segrate è quello del 2026, nella speranza che il sogno olimpico di Milano-Cortina si trasformi in realtà. La stazione ferroviaria di Segrate diventerà la «Porta dell'est», un nodo d'interscambio tra le linee del passante, dell'alta velocità e dei treni interregionali. La metropolitana servirà invece la zona orientale dell'Idroscalo (vicino alla sede della Mondadori e alla frazione di San Felice) e poi l'area del maxi-centro commerciale. Il via libera ufficiale al prolungamento si deve a due eventi concomitanti: la disponibilità di fondi europei per il trasporto pubblico (ma ci vuole lo studio di fattibilità per partecipare ai bandi) e l'attivismo di un privato come il gigante australiano. In attesa dell'arrivo del metrò, rimane da valutare l'ipotesi di collegare Linate e il luxury village attraverso una funivia sospesa sull'Idroscalo, il cui costo è stimato intorno ai 40 milioni di euro.

Tornando a Milano, ma sempre in tema di trasporto pubblico, Palazzo Marino ieri ha dato il via libera alla sperimentazione della Oyster Card sul modello di Londra. L'emendamento di Anita Pirovano (Milano Progressista) si inserisce nell'ambito della discussione sulle nuove tariffe e sull'aumento a due euro del biglietto ordinario. La card di cui si chiede la sperimentazione sarà una tessera prepagata ricaricabile e modulare. «La Oyster Card permetterà agli utenti del trasporto pubblico di poter usu-

Metrò a Cadorna

Brusca frenata
Donna contusa

Nuova brusca frenata sulla linea «rossa» del metrò. Ieri, poco prima delle 20, su un treno «Leonardo» diretto a Sesto 1° Maggio il sistema di sicurezza ha fatto scattare una frenata automatica all'altezza della stazione Cadorna. Una donna italiana di 51 anni è caduta a terra. È stata trasportata al Policlinico con una contusione alla schiena. Atm non ha comunicato cosa abbia fatto scattare il sistema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro in Tribunale



Aula Magna La senatrice a vita Liliana Segre ha ricordato i 106 avvocati ebrei vittime delle leggi razziali

Segre: mai in silenzio di fronte all'odio

Così tanti in Aula Magna del Tribunale neanche all'inaugurazione dell'anno giudiziario: tutti ad ascoltare la senatrice a vita Liliana Segre che, ricordando i 106 avvocati ebrei cancellati dagli albi per le leggi razziali, ha parlato dell'«odio che è latente, nelle parole, nei gesti, per strada. Odio che è facile per chi dice «tranquilli ci sono io, non preoccupatevi, ci sono io che scelgo il meglio per voi», ed è molto più facile di nuovo stare in silenzio, indifferenti. Dopo anni, ci si pente del silenzio, ma spesso è troppo tardi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fruire dell'offerta più vantaggiosa a seconda dell'utilizzo che si fa in un determinato arco di tempo, come avviene già con chi accede in metrò con la carta credito», spiega Pirovano. Da segnalare però la fumata grigia sull'introduzione del biglietto breve, proposto da Carlo Monguzzi, presidente della Commissione trasporti del Pd, che vorrebbe un ticket scontato per i tragitti più brevi. L'emendamento è stato rimandato alla seduta di lunedì e Monguzzi non ha nascosto il proprio disappunto in relazione al nuovo rinvio: «Comincio a temere, perché doveva essere inserito nella delibera sulle agevolazioni tariffarie ma così non è stato e abbiamo dovuto presentare un emendamento. Poi ci è stato detto che sarebbe stato subordinato al biglietto elettronico che chissà se e quando si farà. Poi hanno cercato di edulcorare l'emendamento trasformandolo in un impegno e mi sono opposto. Quindi mi è stato chiesto di rinviare la discussione di un'ora, cosa che è stata fatta. Infine mi è stato chiesto di rimandarlo a settimana prossima». Conclusione di Monguzzi: «La mia pazienza è finita».

Andrea Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2

Le fermate in più della linea 4 della metropolitana a Segrate: Idroscalo e Westfield

700

migliaia Il costo in euro del nuovo studio di fattibilità della linea 4 del metrò

400

milioni Il costo del progetto per le due nuove stazioni a est dello scalo di Linate

Il caso

Bimbo autistico
Il Tribunale:
«Assicurare
le terapie»

Che non ci siano i centri specializzati, oppure che ci siano ma sia lunghissima la lista d'attesa, sta di fatto che la dimensione primaria e costituzionalmente garantita del diritto alla salute non può essere sacrificata o compromessa dalla discrezionalità amministrativa: per questo la sezione Lavoro del Tribunale di Milano, con un provvedimento d'urgenza, ordina che il servizio sanitario nazionale si faccia carico di assicurare a un bambino autistico di 4 anni il trattamento riabilitativo cognitivo comportamentale mediante la cosiddetta metodologia ABA, e dunque condanna la ATS Città Metropolitana di Milano o ad assicurare direttamente questo tipo di cure o a sostenerne le spese per 25 ore settimanali in 15 mesi al posto della famiglia. La quale, con 1.100 euro al mese dell'unico stipendio di casa (quello del padre), non potrebbe permettersi oltre 6.000 euro al mese di terapia ABA, che le linee guida sull'autismo dell'Istituto Superiore di Sanità raccomandano il più precocemente possibile per 20-40 ore

La sentenza

L'Ats deve provvedere alle cure o pagare al posto della famiglia del paziente

settimanali, giacché più rapido è l'inizio del trattamento e più i bimbi ne traggono giovamento. Solo che nella causa, proposta dai genitori tramite l'avvocato Davide Sarina, il servizio sanitario si diceva non in grado di sopperire alle necessità terapeutiche del bambino con strutture né pubbliche né private accreditate, non essendoci nella regione abbastanza centri avanti la specializzazione adeguata per la somministrazione intensiva della terapia ABA. Ci sarebbero la Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico, il Centro Diurno Disabili della Fondazione Danelli di Lodi, l'ASP Golgi Redaelli di Abbiategrasso, ma la lista d'attesa è lunga, e «le condizioni di salute del minore», come di tutti quelli affetti da disturbo dello spettro autistico, «potrebbero — scrive il giudice Giorgio Mariani — essere pregiudicate dal decorso del tempo per la progressiva evoluzione della malattia». I genitori, a forza di cercare, trovano una coop sociale milanese specializzata in bisogni educativi speciali, «Centro di apprendimento Smart»: ma, spiegano al giudice, costa 5.242 euro al mese più Iva.

Luigi Ferrarella
lferrarella@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERTEZZA DI SCEGLIERE BENE



Rossella Alessandra Lino Giglio Isabella Andrea

ACQUISTIAMO DIPINTI e ANTIQUARIATO:
MOBILI e DIPINTI ANTICHI, DIPINTI DELL'800 e DEL '900, SCULTURE
MOBILI FRANCESI CON BRONZI, LAMPADARI, DESIGN, ARGENTERIA, BRONZI
CORALLI, VASI CINESI, ANTIQUARIATO ORIENTALE, INTERE EREDITÀ, ecc.

Valutazioni
gratuite e
veloci

Visite a
domicilio
in tutta
Italia

Network di
esperti

Pagamenti
immediati

Assistenza
completa

CHIAMACI ORA o INVIA DELLE FOTO:

Galleria: 02 29.40.31.46 Whatsapp: 335 63.79.151

✉ info@antichitagiglio.it

Giglio
dal 1978

ANTICHITÀ GIGLIO di Lino Giglio dal 1978
Via Carlo Pisacane, 53 - 20129 Milano
Sito web: www.antichitagiglio.it

LINO GIGLIO È ISCRITTO AL RUOLO
DEI PERITI ED ESPERTI n. 12101
ALBO DEL TRIBUNALE DI MILANO